

STUDI E PUBBLICAZIONI DELLA  
RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

---

6

---

TULLIO TREVES

LA GIURISDIZIONE  
NEL DIRITTO PENALE  
INTERNAZIONALE



PADOVA

CEDAM - CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

1973

## INDICE

### CAPITOLO PRIMO

#### SFERA DELLA LEGGE E SFERA DELLA GIURISDIZIONE PENALE: ASPETTI GENERALI

1. La comune opinione che sostiene la coincidenza di sfera della legge e sfera della giurisdizione penali. Suo presupposto: l'esclusiva applicabilità delle norme penali della <i>lex fori</i> . . . . .	3
2. « Applicazione » e « presa in considerazione » delle norme penali straniere. La problematica della loro « presa in considerazione » . . .	8
3. La « applicazione » delle norme penali straniere. Insussistenza al riguardo di ostacoli insuperabili, di principio o pratici, alla luce dell'esperienza storica e dell'impostazione dogmatica del problema	20
4. <i>Segue</i> : L'applicazione del diritto penale straniero nel diritto positivo. Sguardo comparativo: il principio della <i>lex mitior</i> in alcuni ordinamenti stranieri e in taluni trattati internazionali anche dell'Italia. Il diritto comune italiano: mancanza di ipotesi di applicazione del diritto penale straniero . . . . .	32
5. Concezioni circa la natura della norma e dell'azione penali sottostanti alle opinioni che fanno coincidere la sfera della legge e la sfera della giurisdizione. Infondatezza di queste opinioni alla luce di una diversa concezione della norma penale . . . . .	40
6. « Applicazione » giudiziale della legge penale e « applicazione » di essa dal punto di vista valutativo. Preferenza per quest'ultima nozione per definire i criteri di applicazione della legge penale: conseguenze pratiche che ne derivano . . . . .	45
7. Criteri di applicazione e criteri di giurisdizione in materia penale. Criterio orientativo per distinguerli nel quadro delle norme positive italiane . . . . .	49
8. I cosiddetti « principi » del diritto penale internazionale ed il valore che alla terminologia su di essi imperniata si può attribuire in un'indagine sulla sfera della legge e della giurisdizione penali . . . . .	53

CAPITOLO SECONDO  
LA DETERMINAZIONE DELLA SFERA  
DELLA LEGGE PENALE

1. L'indagine sulla sfera delle norme penali italiane e le coordinate, spaziale e personali, rilevanti per il suo svolgimento . . . . .	65
2. I concetti con cui vengono designate dal legislatore le coordinate suddette. Nozione di « territorio dello Stato » e di « territorio estero », nonché di « cittadino » e di « straniero » . . . . .	69
3. Analogie e differenze tra la determinazione della sfera delle norme penali e la delimitazione dell'ambito di applicazione delle norme privatistiche italiane operato dal diritto internazionale privato . . . . .	82
4. L'identificazione delle norme o dei gruppi di norme di cui determinare la sfera di applicazione: aspetti generali. L'ipotesi dei reati commessi in Italia e la funzione dell'art. 3 cod. pen. . . . .	90
5. L'ipotesi dei reati commessi all'estero: <i>a</i> ) le norme che determinano autonomamente il loro ambito di applicazione e loro distinzione dalle norme che modificano una determinazione della loro sfera di applicazione già compiuta in via generale . . . . .	93
6. <i>b</i> ) Le norme identificate, ai fini della determinazione della loro sfera di applicazione, in base al loro oggetto: le previsioni degli articoli 7 e 8 cod. pen. e 1080 cod. nav. . . . .	97
7. <i>c</i> ) Le norme identificate, ai fini di determinare la loro sfera di applicazione, in base alla pena prevista: le disposizioni di portata generale degli articoli 9 e 10 cod. pen. e il rilievo delle circostanze nel computo delle pene in essi menzionate . . . . .	107
8. <i>d</i> ) L'identificazione di gruppi di norme, di cui determinare l'ambito di applicazione, in via negativa: i reati contravvenzionali e i delitti punibili con la multa . . . . .	114
9. Le soluzioni accolte dal diritto italiano riguardo alla determinazione della sfera di applicazione delle sue norme penali: quadro complessivo	117

CAPITOLO TERZO  
LA DETERMINAZIONE DELLA SFERA  
DELLA GIURISDIZIONE PENALE

1. I criteri di giurisdizione: principali distinzioni da operare nel loro ambito. Opinione che dà rilievo alla distinzione tra criteri di giurisdizione e criteri di esperibilità dell'azione penale. Critica . . . . .	125
2. L'identificazione dei gruppi di controversie penali per le quali la sfera della giurisdizione è identificata in modo uniforme. Rilievo in propo-	

sito della distinzione tra criteri di collegamento generali e speciali. Il valore dell'articolo 11 cod. pen. e i vari tipi di controversie di cui agli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 cod. pen. . . . .	133
3. La « presenza » del reo nel territorio. In quali ipotesi essa sia richiesta; se essa debba essere volontaria; se, ed in quale misura, qualora essa sia dovuta ad estradizione da altro Stato, abbia rilievo il principio di specialità . . . . .	139
4. I problemi posti dal requisito della querela. I rapporti tra querela, istanza e richiesta ministeriale negli articoli 9 e 10 cod. pen. . . . .	148
5. I rapporti tra querela, istanza e richiesta, da una parte, e presenza del reo nel territorio, dall'altra. I termini di decadenza previsti negli articoli 124 e 128 cod. pen. . . . .	155
6. Il requisito della mancata estradizione di cui agli articoli 9 e 10 cod. pen. ed i problemi che propone. In particolare, il rilievo della incriminazione del fatto da parte dello Stato estero . . . . .	165
7. Le soluzioni accolte dal diritto italiano nella determinazione della sfera della giurisdizione penale riguardo alle varie categorie di controversie: quadro complessivo . . . . .	175
8. L'ipotesi in cui manchi un criterio di giurisdizione e quella in cui il fatto fuoriesca dalla sfera delle norme penali sostanziali: i problemi relativi alle formule di proscioglimento da utilizzare in tali casi . . . . .	179
9. La sfera della giurisdizione per i procedimenti complementari: il procedimento di riconoscimento di sentenze penali straniere . . . . .	188
10. <i>Segue</i> : il procedimento di estradizione . . . . .	196

## CAPITOLO QUARTO

LA NOZIONE DEL « LOCUS COMMISSI DELICTI »  
E LA SFERA DELLA GIURISDIZIONE

1. Il <i>locus commissi delicti</i> secondo l'art. 6, secondo comma, cod. pen. e gli effetti estensivi della sfera della legge e della giurisdizione che ne seguono . . . . .	201
2. Il verificarsi in Italia di parte dell'azione o dell'omissione che costituisce il reato e le sue conseguenze sulla sfera della legge e della giurisdizione. L'ipotesi di reati verificatisi in parte in più d'uno Stato estero . . . . .	206
3. Il reato commesso in concorso tra più persone in parte in Italia e in parte all'estero. L'ipotesi del reato commesso all'estero in concorso tra cittadini e stranieri . . . . .	213
4. La continuazione tra reati commessi in Italia e reati commessi all'estero. Il problema dell'applicabilità in materia dell'art. 6, secondo comma, cod. pen. . . . .	223

5. L'ipotesi in cui il luogo di commissione del reato venga a far parte di uno Stato diverso da quello cui apparteneva al momento della commissione stessa . . . . . 228

#### CAPITOLO QUINTO

#### L'INCIDENZA DI NORME DI ORIGINE INTERNAZIONALE SULLA SFERA DELLA GIURISDIZIONE PENALE ITALIANA

1. La determinazione da parte degli Stati della sfera della propria legge e della propria giurisdizione penale ed il diritto internazionale generale. La libertà degli Stati in proposito e il problema dei suoi limiti . . . . . 235
2. Eventuale incidenza sulla giurisdizione penale, per il diritto internazionale generale e convenzionale, del fatto che la presenza del reo sul territorio sia stata assicurata in violazione del diritto internazionale . . . . . 251
3. Le varie modificazioni apportate al regime di diritto comune della sfera della legge e della giurisdizione da convenzioni di cui l'Italia è parte. Le convenzioni di estradizione e le ipotesi di delimitazione della sfera della giurisdizione e di coordinamento con altre giurisdizioni che in esse si rilevano . . . . . 262
4. Le convenzioni che hanno, o si ritiene abbiano, l'effetto di limitare la sfera della giurisdizione italiana. La convenzione del 1958 sull'alto mare e il suo art. 11. La convenzione del 1949 sul delitto di genocidio e il suo art. VI . . . . . 269
5. Le convenzioni che danno luogo ad un coordinamento della giurisdizione italiana con altre giurisdizioni. Il trattato del Laterano e il suo art. 22 . . . . . 277
6. *Segue*: L'art. VII della convenzione di Londra del 1951 sullo statuto delle forze armate della N.A.T.O. . . . . 281
7. Le più interessanti convenzioni non ancora in vigore per l'Italia o in progetto: a) I tentativi di coordinamento tra giurisdizioni in base al principio universalistico e al principio *aut dedere aut punire* in recenti convenzioni sui dirottamenti aerei e in un progetto sui crimini contro gli agenti diplomatici . . . . . 287
8. b) Un tentativo di coordinamento su altre basi: la convenzione europea sul trasferimento dei procedimenti repressivi del 1972 . . . . . 294
- Indice degli autori* . . . . . 301
- Indice della giurisprudenza* . . . . . 307
- Indice delle leggi e degli accordi internazionali* . . . . . 310
- Indice analitico* . . . . . 315